

<b>SCHEDA N°6</b>	<b>Perugia - Italia</b>
<b>PROMOTORE</b>	<b>Comune di Perugia</b>

<b>Abitanti</b>	<b>157.000, capoluogo di regione</b>
-----------------	--------------------------------------

<b>TEMPI</b>	<b>Anno di avvio</b>	<b>2002</b>	<b>Anno di conclusione</b>	In corso di elaborazione
	<b>Orizzonte temporale</b>		<b>2013</b>	
	<p><b>Note:</b> Il Piano Strategico <i>Perugia Europa 2003-2013</i> avvia il proprio percorso in coincidenza con l'entrata in vigore – a oltre trent'anni di distanza dal precedente - del nuovo PRG, caratterizzato, come previsto dalla allora nuova legge urbanistica regionale, da una parte strutturale ed una parte operativa.</p> <p>L'ambito del Piano strategico non è circoscritto al territorio comunale ma coinvolge anche i vicini comuni di Bastia, Corciano, Deruta, Marciano, Torgiano, Umbertine, parte dei quali avevano già sperimentato diverse forme di collaborazione in materia urbanistica e territoriale (PRUSST di Perugia e della valle del Tevere)</p>			

<b>OBIETTIVI</b>	<p>Il Piano Strategico si articola attorno a 7 <i>assi</i> rispetto ai quali sono individuati diversi <i>progetti-bandiera</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>Migliorare e integrare l'accessibilità e la mobilità dell'area</b> attraverso il potenziamento dell'aeroporto di S.Egidio, delle linee ferroviarie RFI e FCU afferenti a Perugia, interventi sulla grande viabilità, realizzazione di centri logistici e di iniziative dirette al miglioramento complessivo multivettoriale dei collegamenti tra la città e la altre realtà italiane ed europee;</li> <li><b>Potenziare l'imprenditorialità, l'innovazione e l'internazionalizzazione</b> mediante l'incremento della competitività delle imprese e della capacità di attrazione del territorio attraverso processi di innovazione e internazionalizzazione di varia natura. Particolarmente importante rispetto alla realtà beneventana, ovvero al ruolo che la presenza di una sede universitaria – similmente al caso di Montpellier - appare il progetto- bandiera diretto alla <i>creazione di una rete degli ex studenti stranieri a Perugia</i> e la sua valorizzazione (azione 2.1.1), in quanto bacino internazionale di risorse umane di notevole qualità e peso;</li> <li><b>Migliorare la qualità della vita, il livello di sicurezza e la solidarietà sociale</b> Aspetto particolarmente importante di questa linea strategica è il ruolo che essa attribuisce alle organizzazioni <i>no-profit</i>.</li> <li><b>Realizzare politiche urbane innovative e rivitalizzare i centri storici</b> Tale linea strategica si caratterizza per ambizioni di vasta scala, che superano l'ambito, pur vasto del Piano Strategico. All'interno di essa si propone di riorganizzare e razionalizzare una serie di funzioni urbane e territoriali dell'area perugina, riattribuendo, in un disegno territoriale più competitivo per l'intera Umbria, un ruolo significativo a Perugia ed ai centri storici dell'area, considerati</li> </ol>
------------------	---

	<p>come elementi cardine in una strategia di riassetto territoriale. Tale linea potrebbe costituire un interessante opportunità anche per Benevento rispetto agli altri centri sanniti, i quali, pur dotati di caratteri urbani ed ambientali notevoli, soffrono, in generale, di un costante calo demografico, cui peraltro non corrisponde, come in alcune realtà toscane e umbre, un recupero/valorizzazione del patrimonio immobiliare di valore storico - testimoniale. Progetto – bandiera di tale asse è la trasformazione urbanistica del sito del vecchio ospedale per nuove funzioni di servizio alla città, legate all’università, tali da poter qualificare anche funzionalmente la porzione di centro storico in cui si trovava il vecchio ospedale.</p> <p><b>5. Rafforzare le aree culturali di eccellenza: beni storico-artistici, grandi eventi e Università</b></p> <p>Questa linea strategica punta a utilizzare meglio e a valorizzare maggiormente gli elementi di eccellenza culturale dell’area, siano essi artistici, di ricerca, di tutela del patrimonio di beni intangibili, anche in vista di un rafforzamento della capacità di attrazione di Perugia.</p> <p>Sono progetti - bandiera di questa linea:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la creazione di una struttura di supporto tecnico - organizzativo per l’ideazione, la produzione e il marketing di grandi eventi d’arte (5.1.1). Una tale struttura é attualmente mancante, ma appare sempre più necessaria per le esigenze dell’area.</li> <li>• il completamento dei musei enogastronomici, con la creazione del Museo del Grano a Torgiano (5.3.12) e la costituzione del sottosistema museale di Deruta (Museo Regionale della Ceramica - Pinacoteca - Archivio Storico) (5.3.13);</li> <li>• lo sviluppo di centri di ricerca avanzata (5.6.2) di fondamentale importanza per l’Università, le imprese, gli enti locali.</li> </ul> <p><b>6. Integrare la filiera ambiente, turismo, cultura, sport</b></p> <p>La linea strategica parte dalle oggettive qualità dell’ambiente e delle risorse naturali dell’area sia per attribuire priorità ad azioni che la tutelino e, se necessario, la ripristinino, sia per collegare a questa tutela prospettive di sviluppo economico, sociale e anche personale, attraverso lo stimolo e la gestione di specifici segmenti turistici, l’offerta di spazi e opportunità per attività sportive e ricreative, e la fruizione dell’ambiente per scopi didattici e scientifici.</p> <p>Progetto - bandiera di questa linea strategica è l’attivazione dei processi per realizzare l’Agenda 21 e i Piani d’azione locali in tutti i comuni del Piano (6.3.3): si tratta indubbiamente di un impegno molto avanzato per il contesto italiano e particolarmente importante per gli effetti e le ricadute che può produrre in termini di governance del territorio.</p> <p><b>7. Accrescere l’integrazione territoriale e l’offerta di servizi di interesse pubblico</b></p> <p>La linea strategica è diretta a favorire tutte le iniziative di collaborazione, non solo fra i sette comuni che aderiscono al Piano strategico, ma anche fra questi e soggetti privati, per la realizzazione di nuovi servizi pubblici in grado di aumentare il grado di competitività del territorio.</p> <p>In questo caso il progetto - bandiera consiste nella realizzazione di aree digitali cablate e <i>wireless</i> in ciascuno dei comuni aderenti al Piano (7.2.2), creando un crescente equilibrio tra le diverse componenti dell’area attraverso la diffusione di tecnologie avanzate e contemporaneamente nuove opportunità di sviluppo per i soggetti operanti in questo territorio.</p>
--	--

<b>ASSET</b>	<p><b>Il sistema infrastrutturale:</b> aeroporto, ferrovia trasversale (Firenze) – Terontola – Perugia - Foligno – (Roma/Ancona), Ferrovia Centrale Umbra (S.Sepolcro - Perugia-Terni) di proprietà della Regione Umbria e recentemente ammodernata, Strada di Grande Comunicazione Civitavecchia – Orte – Perugia – Cesena – Ravenna - Venezia, Raccordo</p>
--------------	---

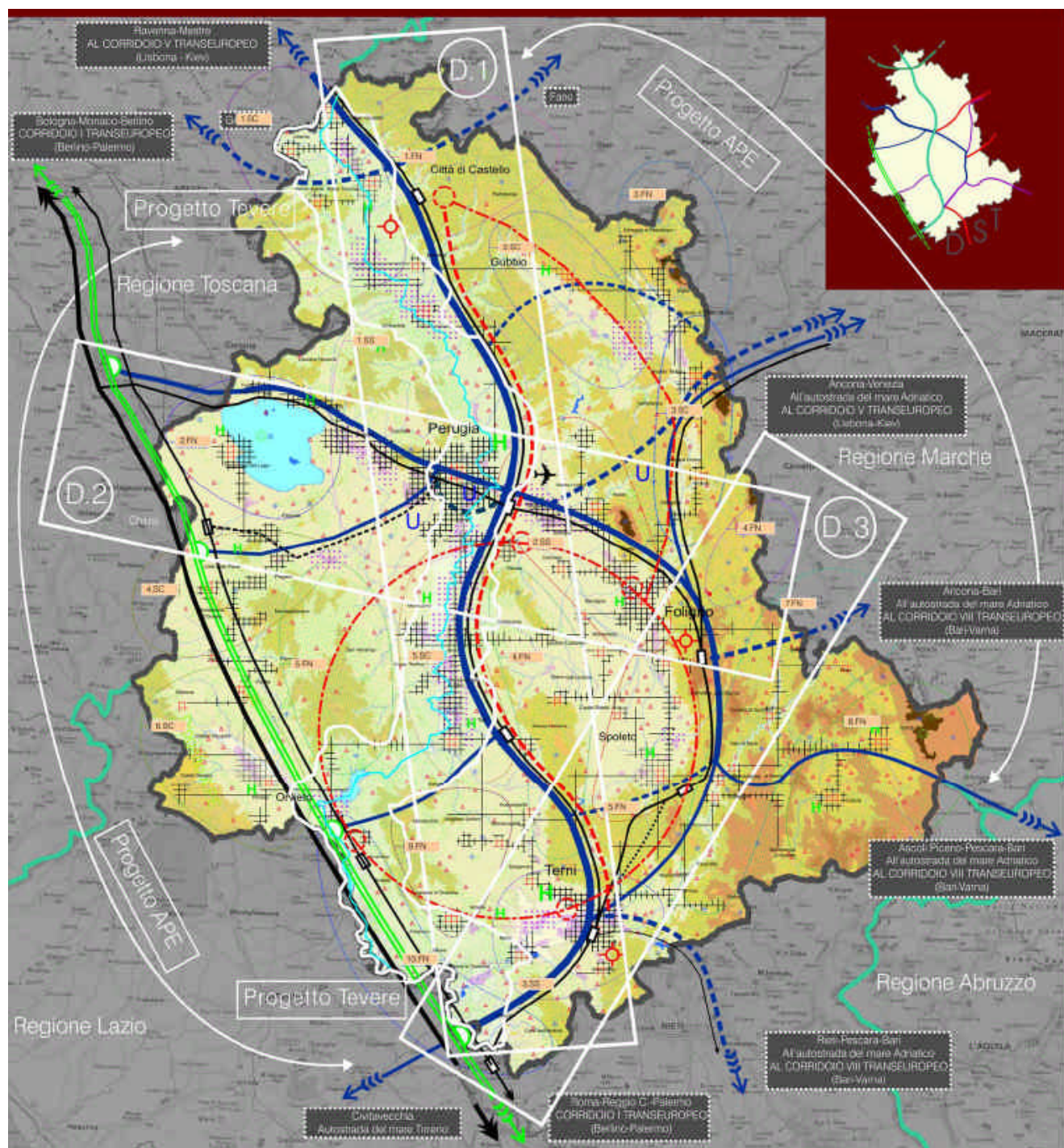
	autostradale Perugia Bettole (A1), strade statali verso le Marche e l'Adriatico; vicinanza al corridoio TEN 1
	<b>Tradizione industriale</b> , marchi e produzioni rinomati e riconosciuti in tutto il mondo, particolarmente legati al territorio.
	<b>Buon livello qualitativo della vita urbana, forte presenza di organizzazioni no-profit</b>
	<b>I tessuti storici urbani e dei centri minori:</b> da sempre sedi della vita comunitaria, evitare processi di monofunzionalità turistica, favorire l'insediamento di funzioni di rilievo in grado di non intaccare la "fragilità" strutturale e sociale di tali tessuti urbani
	<b>Il patrimonio storico-culturale, l'Università – e in particolare l'Università per Stranieri:</b> gestire i grandi eventi legati al patrimonio della città, favorire le relazioni tra Perugia ed i territori di provenienza e di attività dei laureati della locale Università, con particolare attenzione alle occasioni di relazione che la localizzazione dell'Università per Stranieri offre
	Il mix di elementi che costituiscono, già oggi la base delle attrattive per il <b>turismo: cultura, ambiente, sport</b>
La <b>forte integrazione territoriale funzionale e amministrativa</b> , l'esperienza di operazioni di <b>partenariato pubblico-privato</b> nella realizzazione e nel miglioramento di servizi pubblici	
<b>NOTE, MODALITA' ATTUATIVE</b>	

A una serie di numerosi incontri tra istituzioni cui hanno partecipato anche soggetti pubblici e privati, svoltisi tra il 2002 ed il 2003, è succeduta l'elaborazione del "Documento quadro del Piano Strategico di Perugia", basato su una metodologia di pianificazione partecipata e condivisa, presentato il 28 febbraio 2003.

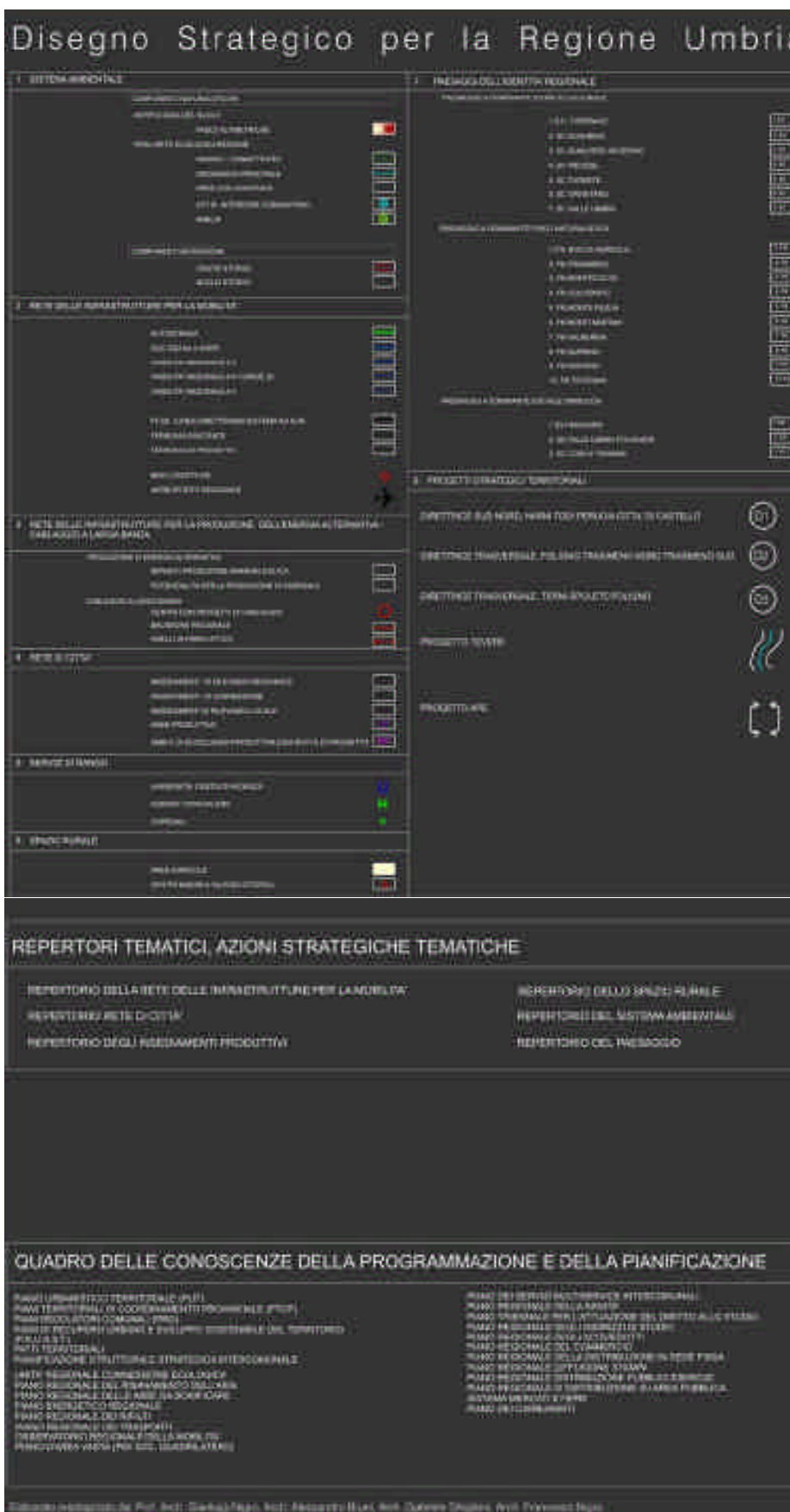
La strategia di base del piano strategico in corso di formazione è strettamente legata al nuovo PRG: partendo da quest'ultimo Perugia intende caratterizzare il Piano Strategico quale strumento in grado di "definire in modo organico e sistematico le linee fondamentali condivise di crescita della società locale, insieme a tutte le forze economiche, sociali e culturali della città e della sua area".

La partecipazione alla elaborazione del Piano avviene, oltre che all'interno di incontri istituzionalizzati, anche attraverso un forum telematico attivo sul sito internet del comune di Perugia a cui il cittadino può collegarsi mediante le pagine web del Piano strategico.

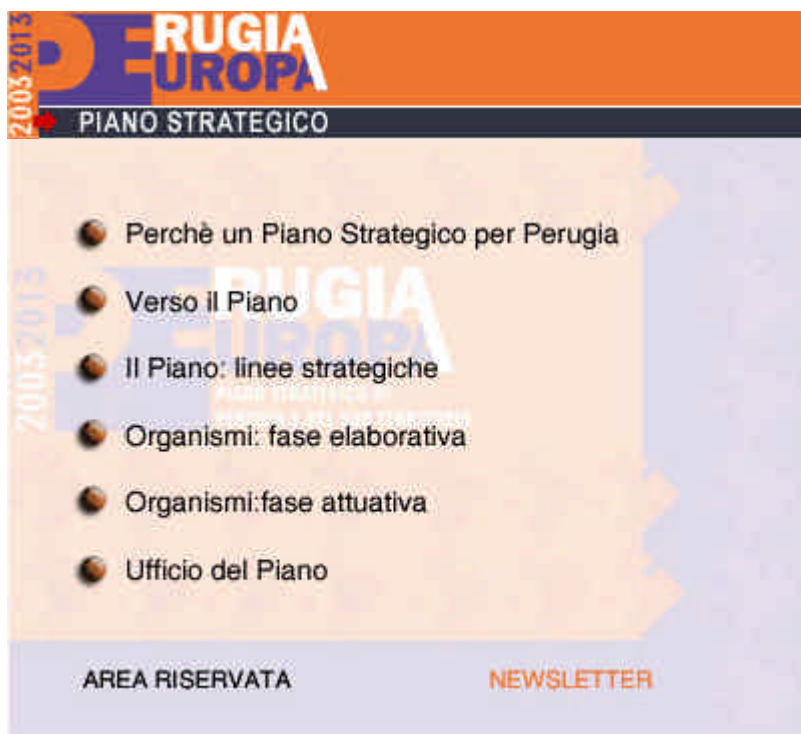
IMMAGINI



Disegno strategico per la Regione Umbria – Vision (tavola grafica)



Disegno strategico per la Regione Umbria –vision ( legenda)



In alto: *Piano strategico, aspetti comunicativi*

**FONTI**

<b>Sito Comune di Perugia</b>	<a href="http://www.comune.perugia.it/canale.asp?">http://www.comune.perugia.it/canale.asp?</a>
<b>Altre fonti internet</b>	<a href="http://www.regione.umbria.it">www.regione.umbria.it</a>
<b>Bibliografia</b>	<p>Comune di Perugia – Forum dello sviluppo perugino <i>Perugia - Europa Piano strategico di Perugia, Bastia, Corciano, Deruta, Marciano, Torgiano e Umbertide 2003-2013- Documento quadro del Piano</i>, Perugia, 28 febbraio 2003;</p> <p>Regione Umbria <i>Disegno strategico Territoriale per lo sviluppo sostenibile della Regione Umbria –DST</i>, 2006.</p>